



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno Pos. 17/1/232

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" e, in particolare, l'articolo 6 ai sensi del quale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure di interpello delle strutture oggetto di riorganizzazione, ciascun Dirigente continua a svolgere i compiti e le materie allo stesso assegnate in base agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020i;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – DIPEISR, del 1° aprile 2020, n. 1141;

VISTA la direttiva direttoriale n. 12841 del 14 aprile 2020, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi e le risorse finanziarie;

VISTO il D.P.C.M. 4 novembre 2019, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale al Dr. Emilio Gatto;

VISTI gli articoli 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale;

VISTO l'art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha rifinanziato il Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese istituito dell'art. 1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232

VISTA la proposta trasmessa con nota n.2373 del 05/03/2018 dal Capo di Gabinetto di questo Ministero a fronte della richiesta del MEF del 23/02/2018 sulle richiesta di riparto del predetto fondo, con la quale si individuava, tra gli altri, il progetto "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" (I Lotto 2° Stralcio - Sub Compensorio Alto e II Lotto - Sub Compensorio Medio)" dell'importo di € 23.998.700,00, da realizzare ad opera del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

VISTO il DPCM 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019, con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dal comma 140 della legge n. 232 del 2016, rifinanziato dall'art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito agli interventi di cui alla lettera c) € 107.875.361, nell'ambito del quale è compreso il contributo finalizzato alla realizzazione del progetto "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" (I Lotto 2° Stralcio - Sub Compensorio Alto e II Lotto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

- Sub Comprensorio Medio) dell'importo di € 23.998.700,00, da realizzare ad opera del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo il comma 140, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali in applicazione del meccanismo della "chiamata in sussidiarietà", a condizione che "la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo" rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

VISTO il parere favorevole con osservazioni reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato nell'adunanza del 7 giugno 2018 sullo schema di DPCM di ripartizione del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, ex art. 1, comma 1072, legge 27 dicembre 2017, n. 205 rifinanziante il Fondo istituito dall'art. 1 comma 140 della legge di bilancio per l'esercizio 2017, che viene in ogni caso ritenuto conforme alle prescrizioni della Corte pur rinviando, evidentemente, il momento dell'intesa, per le materie interessate, alla successiva concreta individuazione degli interventi da finanziare, e quindi al momento effettivamente decisionale di utilizzazione del fondo come ripartito per ministeri e settori di spesa;

VISTA la nota n. 22702 del 19/07/2018 con la quale, alla luce della sentenza n. 74/2018 della Corte Costituzionale, questa Amministrazione ha chiesto alla Regione Campania di esprimersi in merito alla compatibilità dell'investimento in oggetto con la propria programmazione e di confermarne la priorità;

VISTA la nota di riscontro n. 600679 del 25/09/2018, con la quale la Giunta Regione della Campania ha comunicato che il progetto concernente "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" riveste una particolare rilevanza per la Regione, in quanto interviene in un vasto territorio a vocazione agricola dove, a causa dell'inquinamento della falda, i pozzi per l'attingimento delle acque per uso irriguo non sono più utilizzabili con grave danno all'agricoltura ed all'economia locale;

RITENUTO che l'intervento della Regione Campania attraverso la nota sopra richiamata possa essere equiparato a quel "momento di intesa per le materie interessate" auspicato dal Consiglio di Stato nel precitato parere e pertanto conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018, pur non necessaria secondo la lettura su illustrata della stessa sentenza;

VISTE le allegate "Linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed i Concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, approvate con D.M. 4080 del 9/02/2017, registrate alla Corte dei conti in data 5/05/2017 al numero 288, come modificate e integrate dal D.M. 9460 del 02/03/2018, registrate dalla stessa Corte dei conti il 23/05/2018 al n. 1-412;

VISTO l'elaborato esecutivo "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" (I Lotto 2° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio)" per un importo complessivo di € 23.998.700,00;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

VISTO il Voto n. 6 del 30/01/2018 emesso dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata, con il quale ha espresso parere favorevole in linea tecnica all'approvazione del progetto con raccomandazioni, prescrizioni e osservazioni del progetto esecutivo "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" (I Lotto 2° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio)" dell'importo complessivo di € 23.998.700,00;

VISTA la delibera n. 829 del 3/02/2020, con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio a seguito del recepimento ed adeguamento a quanto richiesto dal CTA, ha approvato: - il "Rapporto Finale" di verifica ex art 26 del D.lgs. n. 50/2016 redatto dalla Società Bureau Veritas e trasmesso al Consorzio con nota d'ingresso n. 1010 del 28/01/2020; - in virtù delle attività poste in essere con le procedure di verifica, il progetto esecutivo dei "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" (I Lotto 2° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio con l'aggiornamento del quadro economico;

VISTA la nota n. 1462 del 05/02/2020 con la quale il Consorzio ha trasmesso tutti gli elaborati del progetto esecutivo rivisitato a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni espresse dal Provveditorato per le OO.PP competente nel Voto n. 6/2018, il Rapporto Finale di Verifica Progetto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 nonché la Delibera n. 829/2020;

CONSIDERATO che il progetto si propone di intervenire su un vasto territorio a vocazione agricola dove, a causa dell'inquinamento della falda, i pozzi per l'attingimento delle acque per uso irriguo non sono più utilizzabili con grave danno all'agricoltura ed all'economia locale;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" -I Lotto II° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio" è meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che l'importo presuntivamente indicato in € 23.998.700,00, da porre a totale carico dello Stato, ai sensi degli articoli 2 e 7 della Legge n. 215/33 e successive modifiche ed integrazioni può essere articolato come di seguito:

QUADRO ECONOMICO Progetto: Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" -I Lotto II° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio			
	Descrizione	Importi	
A)	Importo lavori (compresi oneri sicurezza)	€	15.128.235,36
A.1)	Lavori a base d'appalto	€	14.929.262,91
A.2)	Oneri per la sicurezza compresi nei prezzi	€	46.652,26
	Oneri per la sicurezza non compresi nei prezzi	€	152.320,19
	Totale (A1+A2+A3)	€	15.128.235,36
B)	Somme a Disposizione dell'Amministrazione		
B.1)	Imprevisti (5% dell'importo dei lavori)	€	756.411,77
B.2)	Lavori in economia	€	-



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

B.3)	Oneri di scarica	€	250.000,00
B.4)	Acquisizione aree ed indennizzi	€	1.537.908,19
B.5)	Spese Generali (entro il limite del 12%)	€	2.029.937,23
B.6)	Allacci	€	30.000,00
B.7)	Piano di monitoraggio Ambientale: accertamenti, rilievi e sondaggi	€	556.709,09
B.8)	Spese di pubblicità e spese per espletamento procedure di gara	€	30.000,00
B.9)	Contributo ANAC	€	800,00
	Totale B)	€	5.191.766,27
C)	IVA (22% di A+B1+B3+B6+B7)	€	3.678.698,37
	TOTALE FINANZIAMENTO (A+B+C)	€	23.998.700,00

CONSIDERATO che l'importo concesso relativamente all'intervento proposto di € 23.998.700,00, a seguito della gara d'appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, andrà rimodulato secondo quanto stabilito dalle Linee guida approvate con D.M. n.4080 del 09/02/2017 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.M. n. 9460 del 2/03/2018, allegate al presente decreto che ne costituiscono parte integrante;

RITENUTO che ai fini della liquidazione delle spese, si adotta il sistema a consuntivo, fissando l'aliquota delle spese generali nella misura del 12% salvo successiva rideterminazione a seguito di gara secondo quanto stabilito dalle predette Linee guida;

CONSIDERATO che per l'appalto dei lavori in concessione, il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno si impegna a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente nonché quelle fissate dal cronoprogramma così come disposto in particolare all'art. 2, comma 3 – "Approvazione del progetto esecutivo e durata della concessione – Cronoprogramma" delle Linee guida allegate;

CONSIDERATO che il concessionario garantirà l'osservanza delle norme concernenti la lotta alla delinquenza organizzata così come previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni;

RITENUTO che ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2 – comma 3 delle Linee guida allegate il concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato, salvo concessioni di eventuali proroghe per giustificati motivi di ritardo:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione: -
Consegna lavori: entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori;

CONSIDERATO che per quanto attiene il progetto in argomento sono previste procedure espropriative per le quali il Consorzio è autorizzato a procedere alle necessarie occupazioni di terreno, nonché ad espletare tutte le pratiche ad esse correlate oltre che, in base al decreto di esproprio od al contratto di acquisto degli immobili necessari all'esecuzione delle opere concesse, il concessionario ha l'obbligo di promuovere la voltura catastale di tali beni curandone l'intestazione alla partita "Demanio dello Stato" rispettando i termini stabiliti;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta da parte del concessionario, l'art. 6, comma 1 delle Linee guida, consente l'erogazione di un'anticipazione di € 2.269.235,30 pari al 15% dell'importo lordo dei lavori in appalto da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate di acconto, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori;

VISTA la nota n. 1594 del 12 febbraio 2020, con la quale il Consorzio ha chiesto l'erogazione dell'anticipo del 15 % dell'importo lordo dei lavori in appalto pari ad € 2.269.235,30 ed ha comunicato l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario con decorrenza dal 2020 e per i successivi anni fino alla concorrenza dell'importo di concessione di € 23.998.700,00;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e smi;

VISTE le risorse attualmente disponibili sul capitolo 7470 nel periodo corrispondente alla durata della concessione 2020-2023 da destinare al finanziamento dell'intervento in favore del Consorzio di bonifica del Volturno;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

RITENUTO di dover impegnare sul suddetto capitolo 7470 le seguenti somme:

-la somma di € 5.000.000,00 a carico dello stanziamento 2020- PG 3;

-la somma di € 6.000.000,00 a carico dello stanziamento 2022 - PG 3;

- la somma di € 3.601.624,83 a carico dello stanziamento 2023 - PG 3;

RITENUTO di dover imputare la somma di € 9.000.000,00 relativa al fabbisogno dell'anno 2021 e la parte residua del fabbisogno 2023 di € 397.075,17 a carico delle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, che saranno richieste in riassegnazione ed impegnate a partire dall'anno 2021, secondo la tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO che sarà cura dell'Amministrazione provvedere, a tempo debito, alla richiesta di riassegnazione delle risorse negli anni che necessitano e che provvederà, tempestivamente, all'emissione degli atti di impegno al momento della disponibilità delle suddette risorse;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) Sulla base delle premesse e dei pareri espressi è approvato il progetto esecutivo di € 23.998.700,00, comprensivo del 12% per spese generali, relativo ai "Lavori di costruzione della rete



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" I Lotto 2° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio" sulla base dell'approvazione tecnica resa con Voto n. 6 del 30/01/2018 dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata, ed è concessa altresì al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno l'esecuzione degli interventi previsti.

Art. 2) La spesa dei lavori concessi, presuntivamente come sopra determinata per l'importo di € 23.998.700,00, ivi compresa l'aliquota del 12% per spese generali, va posta a totale carico dello Stato a termini degli artt. 2 e 7 del RD 13/02/1933 n. 215 e dell'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205-

Art. 3) Tenuto conto delle premesse è concessa in favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno la somma di € 23.998.700,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in sinistra Regi Lagni" I Lotto 2° Stralcio - Sub Comprensorio Alto e II Lotto - Sub Comprensorio Medio, alla cui spesa si farà fronte con gli impegni da assumere sul cap.7470 – "SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE (22.2.4) (4.2.1) del bilancio di questo Ministero conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato a decorrere dall'anno finanziario 2020 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al crono programma e nei limiti delle disponibilità così stabilite:

- € 5.000.000,00 a carico dello stanziamento 2020 – P.G 3,

€ 9.000.000,00 – P.G. 3 a carico delle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale 3, inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, che saranno richieste in riassegnazione in sede di predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2021 ed impegnate nello stesso anno;

- € 6.000.000,00 a carico dello stanziamento 2022 - P.G. 3;

- € 3.601.624,83 a carico dello stanziamento 2023 – P.G. 3;

- € 397.075,17 – P.G.3, a carico delle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale 3, inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, che saranno richieste in riassegnazione in sede di predisposizione del bilancio preventivo nel 2021 per l'anno 2023 ed impegnate nello stesso anno 2021 con esigibilità 2023;

Art. 4) Il progetto è approvato ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 92 e 93 del R.D. del 13/02/1933 n. 215 ed i lavori previsti sono dichiarati urgenti ed indifferibili e trattandosi di concessione delega a termini delle disposizioni dettate dall'art. 6 comma i del DPR 327/2001 e smi, restando in conseguenza il concessionario stesso autorizzato a procedere alle necessarie occupazioni di terreni, nonché ad espletare eventuali pratiche espropriative.

Art. 5) Per l'espletamento delle procedure di affidamento, l'esecuzione dei lavori ed il completamento di tutte le procedure di verifica e collaudo relative all'intervento così come disciplinato dall'Art. 2 delle citate Linee guida, il concessionario si impegna a rispettare le scadenze di seguito riportate:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori.

Art. 6) Sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza il concessionario è tenuto a:

- procedere all'esecuzione dei lavori con le modalità di cui alle premesse;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale, secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in genere a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti;

Art. 7) La decadenza della concessione potrà essere dichiarata oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente articolo anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amm.ne la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amm.ne il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

Art. 8) Il concessionario è obbligato a tenere rilevata ed indenne l'Amm.ne da qualsiasi molestia di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 9) Tutte le controversie fra l'Amm.ne ed il concessionario, così durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, saranno regolate dalle vigenti disposizioni in materia.

Art.10) Sono impegnate in favore del concessionario Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno a valere sul cap. 7470 le seguenti somme, secondo il cronoprogramma trasmesso dal Consorzio:

- - € 5.000.000,00 a carico dello stanziamento 2020 – P.G 3, da impegnare nel 2020;
- € 9.000.000,00 – P.G. 3, da impegnare nel 2021, con esigibilità 2021, sulle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale, inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, che saranno richieste in riassegnazione in sede di predisposizione del bilancio preventivo;
- € 6.000.000,00 a carico dello stanziamento 2022 - P.G. 3; da impegnare nel 2020 –
- € 3.601.624,83 a carico dello stanziamento 2023 – - P.G. 3; da impegnare nel 2020
- € 397.075,17 – P.G.3, da impegnare nel 2021, con esigibilità 2023, sulle somme residue della competenza 2019 del medesimo piano gestionale, inviate in economia ai sensi dell'art. 30 della L. 196/2009, che saranno richieste in riassegnazione in sede di predisposizione del bilancio preventivo;

11) Alla liquidazione della spesa si provvederà secondo le modalità stabilite all'art. 6 delle Linee guida:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

- un'anticipazione del finanziamento del 15% da calcolarsi sull'importo dei lavori in appalto da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto, sulla base della presentazione di stati di avanzamento, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori

- successive rate di acconto per un massimo di quattro rate di almeno il 20% ciascuna e fino al 95% dell'importo del finanziamento concesso, sulla base di stati d'avanzamento redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori secondo la percentuale indicata nel decreto di finanziamento rimodulato;

- saldo finale pari al 5% del finanziamento ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale;

Art. 12) Eventuali oneri eccedenti il quadro economico di concessione rimodulato saranno a carico del concessionario salvo l'autorizzazione all'utilizzo delle economie secondo i limiti e i criteri stabiliti dall'art. 3 delle stesse Linee guida.

Art. 13) Sul medesimo capitolo 7470 – P.G. 3, è altresì previsto il pagamento dell'anticipo di € 2.269.235,30 pari al 15% dell'importo dei lavori a base d'appalto di € 15.128.235,36, a favore del concessionario da disporsi con successivo provvedimento solo a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005